

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 24 - Numero 212 L. 1500 € 0,77 in Italia.

Giovedì 9 Settembre 1999

XIV

la Repubblica
giovedì 9 settembre 1999

vivere



L'AGENDA DI OGGI



Franco Ambrosetti

DUE LAGHI JAZZ FESTIVAL

● È ARRIVATO al suo sesto anno di vita il Due Laghi Jazz Festival di Avigliana e rispettando la tradizione che vuole dedicata a un tema specifico la rassegna, quest'anno punta il suo interesse ai «suoni dello Swing contemporaneo fra Europa ed America».

Indefinibile e indescrivibile caratteristica jazzistica - talmente essenziale da far titolare da Duke Ellington uno dei suoi più famosi successi *Non significa nulla se non ha quel certo swing* e far definire un'intera epoca jazzistica «swingera» o anche addirittura «swing craze» questa componente dell'esecuzione jazzistica - è, per il festival di Avigliana, lo stimolo per dimostrare - come afferma Fulvio Albano, l'ideatore con Gino Spessa della rassegna - che «il jazz è swing, forza propulsiva di questa musica della nostra era, linguaggio senza confini dell'uomo contemporaneo». Così saranno musicisti americani come il leggendario Charlie Mariano, o la cantante Alice Day o il contrabbassista Reggie Johnson i protago-

nisti, assieme a belgi e olandesi, svizzeri come Franco Ambrosetti e tedeschi - e naturalmente italiani - a rappresentare il Vecchio Continente in ideali simbiosi artistiche.

Si inizia stasera nella Chiesa di Santa Croce in piazza Conte Rosso alle 21.30, con il trio del pianista belga Pascal Michaux, un solista a tuttotondo che ha dimostrato la sua valentia con grandi del jazz come Art Farmer, Johnny Griffin o Ray Brown. Al suo fianco Reginald «Reggie» Johnson da Owensburg, nel Kentucky, compagno di Art Blakey nei Jazz Messengers, di Archie Shepp e Bill Dixon nella leggendaria *October Revolution in Jazz* e di tanti altri personaggi del jazz d'oggi con la sua ricca sonorità capace di offrire in ogni momento un supporto ritmico vigoroso e ricco di creatività, e infine l'olandese John Engels, uno dei più apprezzati drummer europei che le unioni con Dizzy Gillespie e Ben Webster, Stan Getz e Mary Lou Williams qualificano più che a sufficienza. (giancarlo roncaglia)